UILCOM-UIL
Segreteria Regionale del Veneto

UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

SOLIDARIETA' AI COLLEGHI DEL TEATRO REGIO DI TORINO

Dopo mesi ininterrotti di chiusura delle attività, finalmente ci si appresta a ripartire, anche se a regime ridotto, visto le prescrizioni ora adottate per il settore; finalmente si può sperare di ridurre l'applicazione del Fis, finalmente si vede uno spiraglio di luce, ma non per tutti.

E' di questi giorni la notizia della richiesta da parte della Sindaca Appendino di Commissariamento del Teatro Regio di Torino. La piccola speranza di una faticosa ripresa si spegne. Si ripiomba nel buio che rischia di portare ulteriori incertezze ai lavoratori. Purtroppo il mondo delle Fondazioni Lirico Sinfoniche Italiane da tempo vive in condizioni precarie. Ben 9 fondazioni liriche (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste e Verona) sulle 14 esistenti, sono ricorse all'utilizzo delle risorse o del fondo di rotazione o di anticipazione ed ora sono impegnate nel percorso di risanamento introdotto con la legge Bray. La Fondazione di Cagliari si è avvalsa di risorse straordinarie messe a disposizione dalla Regione Sardegna. Con la richiesta di Commissariamento del Regio di Torino cade una delle poche fondazioni che non erano ricorse alla Bray ed alle conseguenze che comporta.

Immaginare un mecenatismo privato in periodi come quello che stiamo vivendo di pseudo aperture appare inverosimile. Il ruolo dello Stato appare inevitabile per la sopravvivenza di questo mondo.

Di questo siamo preoccupati, visto la latitanza di provvedimenti promessi ed attesi ormai da mesi.

I lavoratori sono schiacciati da una serie di provvedimenti legislativi che hanno stratificato la precarietà, che in un momento di particolare crisi quale quello attuale rischia di diventare disoccupazione, senza interventi urgenti e con lo scenario delle aperture ridotte che si sta prospettando.

Servirebbe un salto di qualità nell'attesa della agognata normalità.

Il problema è oggi del Regio e delle fondazioni in Bray, ma è un problema mal risolto che continuiamo a non risolvere.

Oltre alle mancanze di una volontà politica chiara, sono ormai troppe le situazioni nelle quali le Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane si trovano ad affrontare situazioni finanziarie difficili causate da incapacità o negligenze manageriali dei vertici aziendali che si ritrovano ad essere al tempo stesso responsabili ma anche "irresponsabili".

Per la scrivente è giunto quindi il momento che a livello legislativo venga introdotta la responsabilità gestionale per tutti i dirigenti delle fondazioni lirico sinfoniche.

Dirigenti che creano buchi di bilancio o che gestiscono le fondazioni in modo fallimentare vengono premiati con assegnazioni incomprensibili di altre cariche in nuove realtà, mentre i costi dei loro errori rimangono in loco e vengono lasciati in eredità ai lavoratori.

Anche la UILCOM di Venezia dichiara fin da subito che non è assolutamente ammissibile alcuna fuoriuscita dall'ennesima crisi, con il metodo della "batosta" o del "contributo" solidale dei lavoratori. Rispetto a questo vortice senza fine, dentro questo sistema di rapina verso i diritti dei lavoratori che si auto-replica, è necessario puntare i piedi, rimanere ben saldi e costruire le nuove lotte per riportare al centro della cultura i lavoratori ed i loro diritti e, con ciò, un orizzonte da guardare.

Mestre li 10-06-2020

IL SEGRETARIO RESPONSABILE UILCOM VENETO
Enrico De Giuli

SEGRETERIA REGIONALE DEL VENETO Via Esiodo, 29 – 30 173 – Mestre - Venezia
Tel.041.985865
e-mail : **veneto@uilcom.it** **pec: uilcomveneto@pec.it** sito: **www.uilcomveneto.eu**